GRUPPO CREDEM

COMUNICATO STAMPA

CREDEM, APPROVATI I RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026: UTILE NETTO PARI A 139,5 MILIONI, OLTRE 51 MILA NUOVI CLIENTI

VALORE E BENESSERE SOSTENIBILI NEL TEMPO

VALORE NEL TEMPO

- ***Utile netto consolidato*** *a 139,5 milioni di euro +2,9% a/a, rispetto all'utile netto 1Q25 pari a 135,6 milioni di euro al netto del beneficio di 93,7 milioni di euro derivanti dalla cessione del merchant acquiring;*
- ***ritorno sul capitale*** *(**ROE** annualizzato)[1] 12,8%, **ROTE** annualizzato[1] 14,4%;*
- *il **margine di intermediazione** si attesta a 502,9 milioni di euro (+5,8% rispetto a fine marzo 2025).*
- *Oltre 51 mila **nuovi clienti**[2];*
- ***prestiti alla clientela**[3] a 36,4 miliardi di euro, +2,8% a/a (crescita maggiore rispetto al sistema[4], in crescita del 2,3%);*
- *il totale della **raccolta da clientela**[3] si attesta a 112,8 miliardi (+8,4% a/a)*
  - *62,1 miliardi di euro di **raccolta indiretta da clientela** (+10,5% a/a[3]);*
  - *10,7 miliardi di euro di **raccolta assicurativa** (+12,5% a/a);*
  - *la **raccolta diretta da clientela** si attesta a 40,0 miliardi di euro (+4,4% a/a[3]).*

SOLIDITA'

- *Indicatori ai vertici del sistema in Italia e in Europa a tutela di clienti e mercato: **Common Equity Tier 1 Ratio** a livello di Gruppo bancario[5] al 17,47%, **Common Equity Tier 1 Ratio di Vigilanza**[5] a 16,24% rispetto a 8,54% minimo assegnato da BCE[6];*
- *quasi 1,8 miliardi di euro di **margine sui requisiti patrimoniali di vigilanza**;*
- ***bassa incidenza dei crediti problematici** (Gross NPL Ratio[7]) pari al 1,6% dei prestiti, rispetto al 2,2% medio delle banche italiane[8] e delle banche europee[8]. **Rapporto tra crediti deteriorati netti (NPL netti) e impieghi netti** a 0,7%;*
- ***costo del credito annualizzato**[9] a 7 bps, ai vertici del sistema.*

BENESSERE E SOSTENIBILITA'

- *Anche per l'annualità 2025 il Gruppo compensa interamente le proprie emissioni Scope 1 (dirette) e 2 (indirette, da energia acquistata) pari a 3.568 tonnellate di CO_2 (rendicontate nel 2025), mediante l'acquisto di crediti di carbonio "removal" certificati dallo Standard VCS VERRA;*
- *circa il 90%[18] dei dipendenti con un contratto di **lavoro agile** attivo;*
- ***formazione continua**, anche da remoto, con circa 5.300 giornate erogate;*
- *115 **assunzioni** per sostenere la crescita.*

BANKING COMMERCIALE

- ***Banking commerciale**[10]: raggiunti nel complesso 61,1 miliardi di euro di raccolta (+6,4% a/a) e 26,5 miliardi di euro di prestiti (+1,2% a/a);*
- *prosegue la **strategia di crescita accelerata** della clientela tramite la rete delle filiali, dei centri aziende, dei consulenti finanziari di Credem banca e tramite i canali digitali (conto Credem Link), con l'acquisizione di circa 25.800 nuovi clienti.*

PARABANCARIO CREDITO AL CONSUMO E TECHNOLOGY	• ***Credemleasing:*** *ha raggiunto quota 3,5 miliardi di crediti netti a bilancio (+3,1% a/a) e ha chiuso il primo trimestre 2026 con un utile netto di €10,3 milioni;* • ***Credemfactor:*** *ha registrato oltre 1,2 miliardi di euro di flussi lordi di crediti ceduti dalla clientela (turnover) e ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di €1,9 milioni;* • ***Avvera****: importante contributo all'acquisizione di nuova clientela per il Gruppo, con oltre 23 mila nuovi clienti e crediti netti in crescita a 3,8 miliardi, +15,8% a/a. Chiude il primo trimestre con un utile netto di €7,4 milioni;* • ***Credemtel:*** *al 31 marzo 2026 ha registrato un trend positivo di crescita dei ricavi complessivi di 11,9 milioni di euro (+5,0% a/a) e un utile netto pari a 1,06 milioni di euro.*
PRIVATE BANKING	• ***Credem Euromobiliare Private Banking (CEPB)****: a fine marzo 2026, può contare su* ***masse complessive*** *(tra raccolta gestita, amministrata, diretta ed impieghi) pari a 51,0 miliardi di euro. L'****utile netto*** *a fine marzo è stato pari a 15,2 milioni di euro;* • *è proseguita l'attività di reclutamento di figure di elevato profilo professionale e portafoglio pro-capite. A fine marzo, la società contava 374 private banker e 321 consulenti finanziari, con 76 tra filiali e centri finanziari presenti sul territorio nazionale.*
WEALTH MANAGEMENT	• *A fine marzo 2026,* ***le masse in gestione sono pari a 34,0 miliardi di euro*** *considerando: gestioni patrimoniali, fondi comuni e SICAV e riserve assicurative.* • *Le masse complessive relative a prodotti e servizi di investimento del Gruppo con caratteristiche ESG[11] raggiungono 16,1 miliardi di euro (+10% rispetto allo stesso periodo del 2025);* • *L'utile netto complessivo dell'area wealth management si attesta a 27,6 milioni di euro.*
INNOVAZIONE	• *Prosegue lo sviluppo dei* ***servizi digitali per facilitare il rapporto tra banca e clienti*** *e gli investimenti sulla piattaforma informatica. Sono circa 24 milioni le operazioni realizzate dai clienti nel primo trimestre attraverso i canali a distanza (95,77% del totale) e 260 mila le interazioni virtuali tramite gli strumenti di assistenza;* • *Estesa a tutto il Gruppo l'adozione di strumenti di produttività, arricchiti dall'intelligenza artificiale generativa;* • *Rafforzato il portafoglio investimento del Corporate Venture Capital;* • *Officine Credem continua a ricoprire un ruolo centrale come polo per la crescita delle competenze e lo sviluppo del business.*

Il Consiglio di Amministrazione di Credem, presieduto da **Lucio Igino Zanon di Valgiurata**, ha approvato oggi i risultati consolidati del primo trimestre 2026, che evidenziano una **forte diversificazione delle fonti di ricavo** a conferma dell'efficacia del modello di business del Gruppo in grado di generare valore e benessere sostenibili nel tempo per i clienti, le persone, gli azionisti e la collettività.

Il primo trimestre dell'anno si è chiuso con un **utile netto consolidato** pari a 139,5 milioni di euro, +2,9% a/a, se si considera il risultato del 1Q25 pari a 135,6 milioni di euro al netto del beneficio di 93,7 milioni di euro derivanti dalla cessione delle attività di merchant acquiring effettuata all'inizio del 2025. I **prestiti alla clientela**[3] si attestano a 36,4 miliardi di euro (+2,8% a/a), sono stati acquisiti oltre 51 mila nuovi clienti[2], **la raccolta complessiva da clientela**[3] raggiunge complessivamente quota 112,8 miliardi di euro (+8,4% a/a), il rapporto tra **impieghi problematici lordi ed impieghi lordi** (**Gross NPL Ratio**[7]) è stato pari al 1,7%, rispetto

al 2,2% della media delle banche significative italiane e delle banche europee[8], il **rapporto tra crediti deteriorati netti (NPL netti) e impieghi netti** si è attestato a 0,7% e il **costo del credito annualizzato**[9] è stato pari a 7 bps. A fine marzo 2026 inoltre il **Common Equity Tier 1 Ratio** a livello di Gruppo bancario[5] è pari al 17,47%, **Common Equity Tier 1 Ratio di Vigilanza**[5] a 16,24% rispetto a 8,54% minimo assegnato da BCE[6]. Il **ROTE** annualizzato[1]si attesta a 14,4% e il **ROE** annualizzato[1] al 12,8%.

"L'economia e lo scenario geopolitico hanno subito, negli ultimi anni, cambiamenti improvvisi e profondi, che stanno ridisegnando completamente anche i paradigmi di sviluppo e pianificazione di aziende e famiglie. Questo nuovo contesto ci porta, da un lato, a investire in innovazione, anche tecnologica, e, dall'altro, a comprendere in modo sempre più accurato le esigenze dei clienti", ha dichiarato **Stefano Morellini, Direttore Generale Credem**. *"Sono molto soddisfatto dei risultati che abbiamo ottenuto in questi primi mesi dell'anno, che dimostrano ancora una volta la capacità di crescere anche in uno scenario di forte discontinuità rispetto al recente passato. Questo è stato possibile grazie alla diversificazione dei ricavi, all'eccellente qualità del credito e alla solidità patrimoniale, oltre che alla profonda conoscenza dei clienti. Sono infine convinto che il valore delle nostre persone e la visione di medio termine ci consentano di guardare al futuro con grande fiducia."* ha concluso Morellini.

Risultati economici consolidati[12][*]

A fine marzo 2026 il **margine di intermediazione** si attesta a €502,9 milioni, rispetto a €475,4 milioni dell'anno precedente (+5,8% a/a). All'interno dell'aggregato, il **margine finanziario**[13] è pari a €244,4 milioni rispetto a €234,2 milioni nel primo trimestre 2025 (+4,3% a/a). Il **margine da servizi**[14][15] si attesta a €258,6 milioni rispetto a €241,1 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente (+7,2% a/a). Più in dettaglio le **commissioni da gestione ed intermediazione al netto delle commissioni di performance** ammontano a €138,4 milioni (+13,6% a/a), comprensive delle commissioni di performance ammontano a €145,0 milioni (+11,3% a/a). Le **commissioni da servizi bancari** sono pari a €52,0 milioni (+1,2% a/a). Il **trading in titoli, cambi e derivati** raggiunge €32,5 milioni (-2,0% a/a). Il **risultato dell'attività assicurativa** del ramo vita si attesta infine a €24,3 milioni (+19,5% a/a).

I **costi operativi**[15] sono pari a €243,6 milioni rispetto ai €234,7 milioni a fine marzo 2025 (+3,8% a/a). Nel dettaglio, le **spese amministrative** ammontano a €79,0 milioni (+3,3% a/a), mentre le **spese relative al personale** sono pari a €164,6 milioni (+4,0% a/a).

Il **cost/income**[16] si attesta a 48,4% rispetto al 49,3% nel primo trimestre 2025.

Il **risultato lordo di gestione** è pari a €259,3 milioni rispetto a €240,7 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente (+7,7%). Gli **ammortamenti** sono pari a €28,0 milioni rispetto ai €26,6 milioni a fine marzo 2025 (+5,4% a/a).

Il **risultato operativo** si attesta a €231,3 milioni rispetto a €214,1 milioni nel primo trimestre 2025 (+8,0% a/a).

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri**[15] sono pari a €0,7 milioni rispetto a €0,3 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Le **rettifiche nette di valore su crediti**[15] si attestano a €6,5 milioni (rispetto a €10,2 milioni a fine marzo 2025). Il Gruppo registra un **costo del credito annualizzato**[9] pari a 7 bps.

Il **saldo delle componenti straordinarie**[15] è pari a -€5,8 milioni (+€94,3 milioni a fine marzo 2025 che includevano €95 milioni, derivanti dalla cessione delle attività di merchant acquiring di Credem a Worldline Italia).

L'**utile ante imposte** si attesta a €218,3 milioni rispetto a €298,0 milioni nel primo trimestre 2025 (-26,7% a/a), mentre le **imposte sul reddito** ammontano a €78,8 milioni (€68,7 milioni a fine marzo 2025, +14,8% a/a). L'**utile netto consolidato** si attesta a €139,5 milioni rispetto ai €229,3 milioni. **L'utile netto risulta in crescita a/a del +2,9% a/a,** se si considera il risultato del 1Q25 pari a 135,6 milioni di euro al netto del beneficio di 93,7 milioni di euro derivanti dalla cessione delle attività di merchant acquiring effettuata all'inizio del 2025.

Aggregati patrimoniali consolidati [3][*]

La **raccolta complessiva da clientela** a fine marzo 2026 si attesta a €112,8 miliardi rispetto a €104,0 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente (+8,4% a/a). La raccolta complessiva ammonta a €131,5 miliardi rispetto a €121,2 miliardi a fine marzo 2025 (+8,4% a/a). In particolare, la **raccolta diretta** da clientela raggiunge €40,0 miliardi rispetto a €38,3 miliardi nel primo trimestre dell'anno precedente (+4,4% a/a). La raccolta diretta complessiva è pari a €44,1 miliardi rispetto a €42,5 miliardi a fine marzo 2025 (+3,6% a/a). La **raccolta assicurativa** si attesta a €10,7 miliardi, +12,5% rispetto a €9,6 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. I **premi legati a garanzie di protezione vita e danni** sono pari a €29,0 milioni e registrano un incremento del 9,7% a/a. La **raccolta indiretta** da clientela risulta pari a €62,1 miliardi rispetto a €56,2 miliardi a fine marzo 2025 (+10,5% a/a). Nel dettaglio, la **raccolta gestita** si attesta a €37,0 miliardi rispetto a €34,4 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente (+7,7% a/a). All'interno di tale aggregato le gestioni patrimoniali sono pari a €6,5 miliardi (-0,8% a/a), i fondi comuni di investimento e Sicav ammontano a €16,8 miliardi (+9,8% a/a), i prodotti di terzi ed altra raccolta gestita si attestano a €13,7 miliardi (+9,6% a/a).

Le riserve di liquidità del Gruppo ammontano a circa 17,7 miliardi (18,9 miliardi al 31 dicembre 2025) grazie a circa 1,5 miliardi di depositi presso Banche Centrali (1,5 miliardi al 31 dicembre 2025) e 10,8 miliardi di attivi liberi "eligible" BCE (11,8 miliardi al 31 dicembre 2025).

Gli **impieghi a clientela** sono in crescita del 2,8% a/a (rispetto al sistema[4] in crescita del 2,3% nello stesso periodo) e si attestano a €36,4 miliardi rispetto a €35,4 miliardi nello stesso periodo del 2025, con costante attenzione alla qualità del portafoglio. In dettaglio i **mutui casa alle famiglie** registrano nuove erogazioni per €325 milioni di euro con consistenze pari a €11.474 milioni (+1,9% a/a).

Per quanto riguarda il portafoglio titoli, a fine marzo raggiunge €12.441 milioni e ha una durata media di 4,1 anni. La posizione in titoli di Stato Italiani è pari a €4,8 miliardi (circa il 39% del portafoglio), di cui l'82% nella categoria contabile HTC, riducendo quindi ulteriori rischi di volatilità derivanti dallo spread Btp-Bund.

I **crediti problematici totali netti su impieghi netti** sono pari a 0,71% (rispetto a 0,75% a fine marzo 2025) dato significativamente inferiore alla media di sistema[4] pari a 1,32%. Le sofferenze lorde sono pari a €217,3 milioni e la percentuale di **copertura** è del 81,7% (83,2% nello stesso periodo dell'anno precedente). I **crediti problematici totali netti** sono pari a €258,1 milioni, in riduzione del 2,6% circa rispetto ai €265,0 milioni di euro a fine marzo 2025. I **crediti problematici totali lordi** ammontano invece a €604,4 milioni, in diminuzione di oltre l'8% rispetto ai €657,5 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. La percentuale di **copertura dei crediti problematici totali lordi** è del 57,3% (59,7% a fine marzo 2025); tale dato, comprensivo dello shortfall patrimoniale[17], si attesta al 59,8%. Il **rapporto tra crediti problematici totali lordi e impieghi lordi** (**NPL Ratio**[7]) si attesta al 1,6% (1,8% a fine marzo 2025) a fronte di una media delle banche significative italiane[8] e della media UE di 2,2%[8].

Coefficienti patrimoniali

Il **CET1 ratio**[5] calcolato su Credemholding è pari a 16,24%, ai massimi livelli del sistema con quasi 1,8 miliardi di euro di **margine sui requisiti patrimoniali di vigilanza***;* il **CET1 Ratio minimo (SREP)**[6] assegnato al Gruppo per il 2026, tra i più bassi tra le banche italiane vigilate da BCE, è pari a 8,54%. Il **Tier 1 capital ratio**[5] è pari a 16,54% ed il **Total capital ratio**[5] è pari a 18,76%.

Attività e business del Gruppo

BANKING

> BANKING COMMERCIALE

Grazie alle 410 **filiali retail,** 44 **centri aziende e la rete di** 554 **consulenti finanziari**, l'area ha raggiunto nel complesso 61,1 miliardi di euro di raccolta (+6,4% a/a) e 26,5 miliardi di euro di prestiti (+1,2% a/a). In dettaglio, la rete dei consulenti finanziari ha consuntivato 10,6 miliardi di euro di raccolta (+7,9% a/a), 809 milioni di euro di prestiti (+3% a/a) e reclutato 10 professionisti da inizio 2026; prosegue anche a nel primo trimestre 2026 la strategia di crescita accelerata della clientela tramite la rete delle filiali, dei centri aziende, dei consulenti finanziari di Credem banca e tramite i canali digitali (conto Credem Link), con l'acquisizione di circa 25.800 nuovi clienti.

> PARABANCARIO, CREDITO AL CONSUMO E TECHNOLOGY

Credemleasing raggiunge crediti netti a bilancio per circa 3,5 miliardi di euro (+3,1% a/a) e registra nel primo trimestre 2026 un utile netto pari a 10,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il dato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Credemfactor ha registrato 1,2 miliardi di euro di flussi lordi di crediti ceduti dalla clientela (turnover). La società chiude a marzo 2026 con un utile netto pari a 1,9 milioni di euro (2,9 milioni di euro nello stesso periodo del 2025).

Avvera, società specializzata nel credito al consumo e nella distribuzione di mutui, ha raggiunto nei primi 3 mesi del 2026 un utile netto pari a 7,4 milioni di Euro, in linea all'anno precedente e volumi di business complessivi pari a 602 milioni di Euro. Sotto il profilo operativo, la società evidenzia un trimestre allineato con le performance medie di mercato che presenta un progressivo miglioramento nell'ambito dei prestiti finalizzati. In particolare l'erogato del segmento prestiti personali ha registrato volumi per 88 milioni di Euro, mentre l'erogato nei prestiti finalizzati si è attestato a circa 216 milioni di Euro. L'intermediazione in mutui ha raggiunto quota 182 milioni di Euro anche in questo caso allineato alle performance medie del mercato. Anche nell'ambito della Cessione del Quinto si registra una performance in linea con lo scorso anno con un montante complessivo di 109 milioni di Euro.
Avvera, inoltre, si riconferma vettore strategico per l'espansione della customer base di Gruppo, avendo generato oltre 23 mila nuovi prospetti nel solo primo trimestre. Parallelamente, la nuova soluzione proprietaria di Buy Now Pay Later che ha concluso il suo primo anno di esercizio nel 2025, Splittypay by Avvera, prosegue il proprio percorso di scalabilità con un erogato di oltre 5 milioni di Euro (+54%a/a).

Credemtel, società attiva nell'offerta di servizi digitali ad aziende e Pubblica Amministrazione, ha concentrato le proprie attività sull'ottimizzazione della migrazione Cloud e cambio del facility management, ma grande attenzione è stata data anche all'Intelligenza Artificiale, definendo tre linee strategiche distinte:

implementazione nei processi aziendali, potenziamento dei servizi e generazione di ricavi stand-alone con servizi verticali e casi d'uso con l'utilizzo dell'AI e Rpa-Hiper Automation. Significativo il potenziamento dei servizi di Supply Chain Management, grazie all'acquisizione del ramo e-Procurement di Niuma Srl, sia in ottica upstream sia downstream. A questo si affianca un deciso rafforzamento tecnologico attraverso l'aumento della partecipazione in Andxor S.r.l. (attualmente pari al 75%), operazione che consolida il know-how interno in ambiti critici quali la crittografia, l'Identity Management e la dematerializzazione, garantendo al mercato soluzioni di sicurezza sempre più evolute. Al 31 marzo 2026 la società ha registrato un trend positivo di crescita con ricavi complessivi (ricavi e proventi) pari a 11,9 milioni di euro (+5,0% a/a) e un utile netto di 1,06 milioni di euro.

> PRIVATE BANKING

Credem Euromobiliare Private Banking (CEPB), la banca del Gruppo specializzata nell'assistenza ai clienti con grandi patrimoni, a fine marzo 2026, può contare su 76 tra filiali e centri finanziari presenti sul territorio nazionale e 695 professionisti. Al 31 marzo 2026, l'utile netto è stato pari a 15,2 milioni di euro, mentre le masse complessive della clientela (raccolta diretta, amministrata, gestita e impieghi) raggiungono 51,0 miliardi di euro, con un contributo positivo della raccolta netta (diretta, gestita e amministrata), pari a circa 0,3 miliardi di euro.
E' inoltre proseguita l'attività di reclutamento di figure di elevato profilo professionale e portafoglio pro-capite. A fine marzo 2026 la società contava 374 private banker e 321 consulenti finanziari, dopo aver reclutato 16 professionisti da inizio anno.

WEALTH MANAGEMENT

Le società attive nell'ambito del wealth management del Gruppo, al 31 marzo 2026 hanno raggiunto i 34,0 miliardi di euro di masse gestite (tra gestioni patrimoniali, fondi comuni e SICAV e riserve assicurative), con una crescita di oltre l'8% a/a e chiuso il primo trimestre dell'anno con un utile netto complessivo pari a 27,6 milioni.
Continua lo sviluppo di una gamma ampia e diversificata di soluzioni di investimento anche con un focus sulla sostenibilità. A fine marzo sono stati raggiunti circa 16,1 miliardi di euro di masse complessive relative a prodotti e servizi di investimento del Gruppo con caratteristiche ESG (ambientali, sociali e di governance) (+10% rispetto allo stesso periodo del 2025).
Dal 1° gennaio è operativa l'operazione societaria che ha visto confluire in Euromobiliare AM SGR le attività riguardanti le deleghe sulle gestioni patrimoniali e sulle polizze assicurative in LPS precedentemente svolte da Euromobiliare Advisory SIM.

INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

- Servizi **digitali**: sono circa 24 milioni le operazioni realizzate nel primo trimestre dai clienti attraverso i canali a distanza (95,17% del totale) e 260 mila le interazioni virtuali gestite tramite strumenti di assistenza evoluti. In questo ambito, il Gruppo sta avviando la **sperimentazione di modelli agentici**, evolvendo i tradizionali chatbot e voicebot verso sistemi capaci di supportare in modo più autonomo e proattivo i processi di assistenza e le interazioni complesse.

- Rinnovo complessivo del facility management con nuovi partner ottenendo così benefici nella performance, resilienza e cybersecurity. Inoltre è stato avviato un percorso di accelerazione del rinnovamento dei sistemi legacy con contemporanea migrazione verso sistemi in Cloud, permettendo al Gruppo di generare valore nel tempo attraverso il proprio piano strategico IT e digitale.

Il primo trimestre del 2026 si è aperto in piena continuità con il solido percorso di crescita registrato lo scorso anno. Il Gruppo ha definito le linee guida strategiche per l'intero esercizio con l'obiettivo di anticipare le dinamiche di un mercato in rapida evoluzione, promuovendo contemporaneamente una cultura dell'innovazione diffusa sia all'interno dell'organizzazione che verso l'ecosistema esterno.
Il piano d'azione, per l'anno in corso, si articola su tre direttrici strategiche:

- **Tecnologie Emergenti:** Prosegue l'approfondimento verticale su AI e Digital Asset per abilitare sperimentazioni capaci di ottimizzare i processi operativi e di evolvere l'offerta di servizi.

- **Officine Credem come Hub di Innovazione**: Continua il ruolo centrale di Officine Credem quale abilitatore di innovazione. Nel primo trimestre, l'hub ha ospitato eventi tecnologici di rilievo in collaborazione con primari player di mercato, oltre ad aver portato avanti iniziative dedicate agli istituti scolastici del territorio, rafforzando il legame con la comunità.

- **Partnership Strategiche:** Sono state rinnovate e consolidate, anche per il 2026, le collaborazioni strategiche con prestigiosi enti e osservatori accademici specializzati in ecosistemi startup e modelli di innovazione, che supporteranno l'attività del Gruppo nel corso dell'anno.

Focus: AI generativa ed AI agentica
Un dato che merita attenzione riguarda l'adozione di strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa e Agentica, non più intesi come singoli applicativi ma come un asset integrato a supporto delle attività quotidiane aziendali.
In linea con l'obiettivo di potenziare la cultura digitale interna, il Gruppo ha intrapreso una sperimentazione mirata allo sviluppo di agenti AI e automazioni personalizzate. L'iniziativa è volta a ottimizzare i processi operativi quotidiani attraverso soluzioni intelligenti e vede il coinvolgimento attivo delle figure chiave della trasformazione - quali Spoke, Innovation Leader e Digital Coach - nel loro ruolo di promotori e facilitatori dell'innovazione sul campo.

Contestualmente, gli strumenti AI di produttività individuale registrano metriche di utilizzo eccellenti: a marzo, il tasso di utilizzatori attivi è cresciuto ulteriormente rispetto alla precedente rilevazione (dicembre 2025), con picchi più alti negli uffici centrali rispetto alle persone di rete. A riprova della vivacità progettuale, si contano 105 attività di innovazione censite nel solo trimestre, di cui il 58% utilizza concretamente l'AI per fasi di prototipazione e test, attraverso un utilizzo consapevole dello strumento e che non preveda la delega in toto del processo decisionale.

Corporate Venture Capital: Un Motore di Competitività
Il Gruppo consolida il proprio impegno nel Corporate Venture Capital per intercettare soluzioni d'avanguardia. Al termine del trimestre, la rete di collaborazione conta 63 startup, con ben 53 investimenti diretti effettuati. I numeri del quinquennio appena concluso testimoniano una capacità di scouting eccezionale: su circa 1.000 startup intercettate, quasi la metà sono state incontrate e oltre il 50% è stato oggetto di approfondimento tecnico-strategico. L'operatività del fondo permette di integrare costantemente innovazioni chiave nei processi interni, mantenendo l'offerta del Gruppo ai vertici della competitività.

Cultura, formazione e riconoscimenti
La trasformazione digitale è supportata all'interno del Gruppo dal network di nuovi 50 Innovation Leader e dal completamento del percorso formativo "EngAIgement", avviato nel corso del 2025, volto a garantire un uso consapevole, efficiente e sicuro dell'AI.

L'eccellenza di questo ecosistema ha trovato conferma nei prestigiosi riconoscimenti ottenuti nei primi tre mesi dell'anno presso AIFIN e ABI Lab, premi che sanciscono la distintività dell'approccio all'innovazione del Gruppo Credem.

VALORE PER LE PERSONE DEL GRUPPO

- Al 31 marzo 2026 circa il 90%[18] dei dipendenti ha un contratto di **lavoro agile** (*smart working*) con l'obiettivo di migliorare sempre più il rapporto tra vita privata e lavorativa e di valorizzare ulteriormente le capacità organizzative e di iniziativa delle persone;

- circa **5.300** giornate di formazione erogate al 31 marzo 2026 a tutto il personale in ottica di crescita e ampliamento delle competenze professionali con focus su formazione tecnica e comportamentale (tra cui percorso Self Efficacy nella vendita);

- continua inoltre il percorso di **assunzioni** con 115 persone al 31 marzo 2026, in sostanziale equilibrio rispetto al dato del medesimo periodo dell'anno precedente. Gli inserimenti hanno riguardato prevalentemente profili junior ed expert, diplomati o laureati, con l'obiettivo di rafforzare la rete di filiali distribuite sul territorio nazionale e l'area aziendale dedicata alla transizione digitale e all'innovazione.

SOSTENIBILITA', VALORE E BENESSERE PER LA COLLETTIVITÀ

Il Gruppo mantiene la carbon neutrality sulle emissioni Scope 1 e 2

Anche per l'annualità 2025 il Gruppo ha compensato le proprie **emissioni Scope 1 e 2 marked based**, pari a 3.568 tonnellate, mediante l'acquisto di **crediti di carbonio certificati dallo Standard VCS di VERRA**, uno degli schemi di certificazione di crediti di carbonio più utilizzati a livello globale nel mercato volontario, che garantisce che i crediti siano reali, verificabili e addizionali e che i progetti forniscano contributi misurabili allo sviluppo sostenibile.
Il progetto selezionato "*Horizonte Carbon Project*" (VCS3350) rappresenta un'iniziativa di riforestazione che genera crediti di carbonio di tipo removal, in grado non solo di garantire la rimozione effettiva della CO_2 dall'atmosfera, ma anche di generare benefici ambientali e sociali ad alto impatto: sviluppato in **Brasile**, nello Stato del Mato Grosso do Sud nel bioma Cerrado, il progetto interessa 28.665 ettari di ex pascoli degradati, di cui 999 ettari ripristinati con vegetazione nativa e include 5 aree ad Alto Valore di Conservazione, con **impatti estesi in termini** di **Biodiversità**.
Questa azione di compensazione si affianca alla strategia pluriennale di riduzione delle emissioni, che prosegue con obiettivi di medio termine e lungo termine già definiti e integrati nel processo di pianificazione strategica[19].

Evoluzione prevedibile della gestione

In uno scenario di crescita globale sostanzialmente positiva, si è inserito il conflitto USA-Israele e Iran. Il blocco della navigazione nello Stretto di Hormuz, snodo rilevante per l'approvvigionamento globale di gas naturale, petrolio e altre materie prime essenziali, ha determinato un forte aumento dei prezzi energetici e volatilità sui mercati finanziari. Oltre alla difficoltà nel prevedere le tempistiche del conflitto e della chiusura dello stretto, si può ipotizzare un ripristino più o meno lento delle catene di approvvigionamento, con un improbabile ritorno, nel breve termine, delle quotazioni dell'energia ai livelli precedenti il conflitto e con impatti sulle prospettive dell'economia globale.

Nel lungo termine e soprattutto in caso di prolungamento del conflitto, i fattori in gioco e le loro interazioni sono molteplici e complessi: la dinamica dell'inflazione, le decisioni di politica monetaria, l'evoluzione dei mercati e le scelte degli operatori economici potranno incidere, con diversa rilevanza, sulla gestione bancaria. In tale contesto, l'assetto del Gruppo articolato su un portafoglio di business diversificati e complementari per struttura di conto economico, ha già dimostrato in passato di essere in grado di fronteggiare diverse fasi del ciclo economico attraverso sinergie e compensazioni tra le varie componenti del conto economico.

Nel breve termine, l'aspettativa è che la gestione Bancaria possa anche essere in grado di attutire gli impatti della crisi, soprattutto in caso di durata contenuta del conflitto e chiusura dello stretto, in particolare grazie all'evoluzione del margine finanziario che potrà essere favorita dalla dinamica dei tassi. La componente commissionale potrà essere influenzata dalla dinamica dei mercati, stante la storica capacità del Gruppo di sostenere le masse di diretta, gestita e amministrata. Se l'evoluzione dei ricavi si confermerà allineata alle attese, l'evoluzione dei costi operativi rimarrà coerente con lo sviluppo della progettualità in corso, volta a supportare i business in cui opera il Gruppo in ottica di modello di servizio, oltre che in ottica di digital transformation. La trasformazione dell'infrastruttura IT verrà affiancata da un processo di ottimizzazione dei processi esplorando anche le potenzialità dell'AI/GenAI. Le spese del personale saranno influenzate dallo sviluppo dell'organico funzionale a garantire e migliorare ulteriormente il modello di servizio e la progettualità sopra esposta. L'obiettivo di tali investimenti è volto a supportare il posizionamento strategico prospettico e la turbolenza attuale non dovrebbe incidere in modo rilevante sulle scelte già effettuate. La qualità dell'attivo si conferma su standard di eccellenza con attese che non vedono segnali di deterioramento significativo del credito, anche in ipotesi di una congiuntura meno favorevole dell'attuale; si prevede di mantenere un costo del credito sostanzialmente allineato al nostro recente passato grazie allo stretto monitoraggio del portafoglio impieghi. Di concerto si affermano i target ESG del Gruppo su orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine.

***

Il sottoscritto Giuseppe Malato, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

***

In allegato i prospetti di stato patrimoniale e conto economico individuali e consolidati ed il conto economico consolidato riclassificato. L'informativa finanziaria periodica aggiuntiva riferita al 31 marzo 2026 non è soggetta a revisione contabile. Ulteriori informazioni su Credem e sulle società del Gruppo sono disponibili sul sito Internet www.credem.it e nella sezione Investor Relation è presente una presentazione di commento ai risultati consolidati al 31 marzo 2025.

(*) INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Credem utilizza alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento economico e finanziario. Al seguente link è presente un documento che illustra contenuto e criterio di determinazione di ogni singolo IAP utilizzato, nonché una riconciliazione con le voci degli schemi di bilancio adottati e le relative note di commento.

NOTE:

(1) ROE=utile netto/[(patrimonio anno precedente + patrimonio)/2]. Patrimonio: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120 + voce 125), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) – azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200). ROTE di periodo pari a 14,6%. ROTE calcolato come utile netto/[(patrimonio tangibile anno precedente + patrimonio tangibile)/2]. Patrimonio tangibile: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120 + voce 125), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) - azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200) - attività immateriali (voce 100);

(2) il dato è riferito ai nuovi clienti acquisiti da Credem, Credem Euromobiliare Private Banking ed Avvera;

(3) gli impieghi non comprendono i finanziamenti erogati, nella forma tecnica dei pronti contro termine attivi, alla Cassa di Compensazione e Garanzia e i titoli valutati al costo ammortizzato, pari complessivamente a 7.784 milioni di euro al 31 marzo 2026. Dalla raccolta diretta complessiva sono esclusi i pronti contro termine Cassa Compensazione e Garanzia mentre è compreso l'apporto delle Società appartenenti al Gruppo bancario. Nella raccolta assicurativa sono comprese le riserve tecniche e le passività finanziarie valutate al fair value di Credemvita. Per la raccolta da clientela sono dedotti, per tutti i periodi di riferimento, i titoli di debito emessi sui mercati istituzionali e la raccolta indiretta di natura finanziaria. Nella raccolta complessiva da clientela sono ricomprese anche le riserve assicurative; infine è esclusa la contropartita alla capitalizzazione degli immobili e auto in affitto (IFRS16) per circa 140 milioni di euro. La produzione netta complessiva comprende la raccolta netta diretta e indiretta da clientela;

(4) fonte ABI Monthly Outlook aprile 2026; il dato delle sofferenze nette su impieghi netti di sistema è aggiornato a febbraio 2026;

(5) in base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima. Tali disposizioni hanno pertanto reso necessaria la modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini della vigilanza prudenziale, portando a calcolare i ratio patrimoniali a livello di Credemholding, società controllante il 79,82% di CREDEM SpA. Si precisa che l'Informativa Finanziaria Periodica del Gruppo Credem non è stata assoggettata a revisione contabile. Si fa presente che il Capitale primario di Classe 1 del Gruppo Credemholding, al 31 marzo 2026, è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, seguendo, ai fini della sua computabilità, l'iter previsto dall'art.3 della Decisione UE 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26, comma 2, del Regolamento UE n.575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Senza includere l'Utile Netto di Periodo ai fini del calcolo del CET1 Capital, il CET1 Ratio sarebbe del 16,0%;

(6) vedi comunicato stampa Credem, la più solida banca italiana in Europa; tale valore comprende: i) il requisito minimo definito dall'articolo 92(1)(a) del Regolamento 575/2013 (CRR); ii) il valore della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% ; iii) il requisito Pillar 2 dell'1,25% da tenersi per almeno il 56,25% sotto forma di capitale CET1 e per almeno il 75% sotto forma di capitale Tier1; iv) il coefficiente della riserva di capitale anticiclica pari a 0,0392%. v) SyRB pari a 0,80%. Tale buffer viene calcolato inoltre su base trimestrale e, pertanto, può variare di conseguenza;

(7) calcolato come rapporto tra totale crediti deteriorati lordi pari a 604,4 milioni di euro e crediti lordi alla clientela pari a 36.856 milioni di euro;

(8) fonte: Supervisory Banking Statistics - Fourth Quarter 2025, NPL Ratio calcolato escludendo la cassa presso le banche centrali e altri depositi a vista;

(9) calcolato come Rettifiche su Crediti / Impieghi a clientela (senza considerare la componente titoli);

(10) dati gestionali relativi alla Business Unit Banking Commerciale di Credem: 410 filiali retail, 44 centri aziende, la rete di 554 consulenti finanziari) e canali digitali . Il dato degli impieghi non comprende leasing e factoring;

(11) il valore totale delle masse dei prodotti e servizi del Gruppo Credem che promuovono caratteristiche ESG e che rientrano nelle classificazioni articolo 8 e articolo 9 definite dal regolamento comunitario 2088/19 (c.d. SFDR);

(12) dati economici riclassificati. La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa;

(13) comprende le attività detenute per incassare flussi di cassa contrattuali, valutate al fair value, e gli utili/perdite delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto;

(14) comprende l'intero margine d'intermediazione di Credemvita e la voce altri oneri/proventi di gestione al netto degli oneri/proventi straordinari;

(15) Le spese ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (38,3 milioni di euro a marzo 2026; 33,9 milioni di euro a marzo 2025). le rettifiche/riprese di valore su crediti inerenti alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (-0,1 milioni di euro a marzo 2026; 0,6 milioni di euro a marzo 2025;) sono ricondotte al margine servizi. il risultato derivante dalla cessione di sofferenze è riclassificato a rettifiche/riprese di valore su crediti (3,7 milioni di euro nel 2026; 1,4 milioni di euro nel 2025);

(16) calcolato come rapporto tra i costi operativi ed il margine di intermediazione, senza comprendere il valore degli ammortamenti. Calcolando invece il dato come rapporto tra costi operativi + ammortamenti e margine di intermediazione, il valore è pari a 54,0%;

(17) lo shortfall è calcolato come differenza tra ELBE – Expected Loss Best Estimate (rappresenta la migliore stima della perdita attesa per ciascuna esposizione, date le circostanze economiche correnti e lo status dell'esposizione stessa) e le rettifiche nette su crediti. Viene considerato ai fini della determinazione delle coperture sui crediti deteriorati sia all'interno dell'" Addendum to the ECB Guidance to banks on non performing loans", sia alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2019/630 e le "Aspettative di vigilanza sulla copertura degli NPE";

(18) Il dato attuale prende in considerazione l'intero insieme dei dipendenti;

(19) Per maggiori dettagli sugli impatti ambientali, sociali e di governance del Gruppo, si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, inclusa nel fascicolo di Bilancio consolidato 2025.

Reggio Emilia, 5 maggio 2026

CREDITO EMILIANO SPA
(Il Presidente)
Lucio Igino Zanon di Valgiurata

CONTATTI

Media relations Credem
☎ +39.0522.582075
✉ rel@credem.it

Investor relations Credem
☎ +39.0522.583076 - 583741
✉ investor@credem.it

www.credem.it

CREDEM - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Voci dell'attivo	31/03/2026	31/12/2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.319.416	1.403.332
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.380.838	6.334.267
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.448	40.923
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.336.390	6.293.344
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.192.519	9.705.465
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.243.152	47.707.320
	a) crediti verso banche	2.044.815	2.455.324
	b) crediti verso clientela	44.198.337	45.251.996
50.	Derivati di copertura	194.272	179.098
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	33.276	68.555
70.	Partecipazioni	62.733	62.582
80.	Attività assicurative	7.544	8.750
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	7.544	8.750
90.	Attività materiali	456.097	447.156
100.	Attività immateriali	510.926	515.564
	di cui:		
	- avviamento	294.968	291.342
110.	Attività fiscali	467.682	443.818
	a) correnti	15.991	53.967
	b) anticipate	451.691	389.851
130.	Altre attività	1.192.371	1.250.091
	Totale dell'attivo	**67.060.826**	**68.125.998**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/03/2026	31/12/2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.699.560	50.486.460
	a) debiti verso banche	3.797.789	3.120.020
	b) debiti verso clientela	40.568.667	42.847.926
	c) titoli in circolazione	4.333.104	4.518.514
20.	Passività finanziarie di negoziazione	16.448	13.910
30.	Passività finanziarie designate al fair value	4.689.968	4.744.132
40.	Derivati di copertura	382.033	482.249
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(145.546)	(74.628)
60.	Passività fiscali	419.793	328.853
	a) correnti	57.648	21.110
	b) differite	362.145	307.743
80.	Altre passività	2.142.680	1.447.466
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	23.973	24.738
100.	Fondi per rischi e oneri	249.571	236.019
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.007	6.310
	b) quiescenza e obblighi simili	961	1.010
	c) altri fondi per rischi e oneri	242.603	228.699
110.	Passività assicurative	6.053.948	5.773.970
	a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	6.053.255	5.773.169
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	693	801
120.	Riserve da valutazione	(70.486)	(51.076)
150.	Riserve	3.815.949	3.449.325
160.	Sovrapprezzi di emissione	321.800	321.800
170.	Capitale	341.320	341.320
180.	Azioni proprie (-)	(19.813)	(20.010)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	130	4
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	139.498	621.466
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**67.060.826**	**68.125.998**

CREDEM - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Voci	31/03/2026	31/03/2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	421.485	432.910
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	415.797	428.253
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(140.658)	(169.327)
30.	**Margine di interesse**	**280.827**	**263.583**
40.	Commissioni attive	225.819	213.309
50.	Commissioni passive	(51.835)	(52.383)
60.	**Commissioni nette**	**173.984**	**160.926**
70.	Dividendi e proventi simili	8.245	8.188
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.361	5.880
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(859)	(771)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	29.552	26.557
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.453	14.528
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.099	12.029
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(19.344)	1.276
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	98.869	67.382
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(118.213)	(66.106)
120.	**Margine di intermediazione**	**483.766**	**465.639**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(10.744)	(10.618)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.503)	(11.097)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(241)	479
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(68)	(126)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**472.954**	**454.895**
160.	Risultato dei servizi assicurativi	20.428	15.935
	a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	31.033	25.821
	b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(9.883)	(9.767)
	c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	529	1.018
	d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(1.251)	(1.137)
170.	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(10.910)	(17.625)
	a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(10.926)	(17.650)
	b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	16	25
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**482.472**	**453.205**
190.	Spese amministrative:	(281.938)	(268.554)
	a) spese per il personale	(164.620)	(158.245)
	b) altre spese amministrative	(117.318)	(110.309)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(444)	(38)
	a) impegni e garanzie rilasciate	304	213
	b) altri accantonamenti netti	(748)	(251)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(11.256)	(11.145)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(16.773)	(15.439)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	43.829	138.459
240.	**Costi operativi**	**(266.582)**	**(156.717)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.358	1.467
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	81	1
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**218.329**	**297.956**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(78.814)	(68.675)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	139.515	229.281
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	139.515	229.281
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(17)	-
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**139.498**	**229.281**

CREDEM - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (DATI IN MILIONI DI EURO)

	3/2026	3/2025	Var.%	12/2025
margine finanziario	244,4	234,2	4,3	973,9
margine servizi (*) (***)	258,6	241,1	7,2	909,6
margine d'intermediazione (*)	**502,9**	**475,4**	**5,8**	**1883,5**
spese del personale	-164,6	-158,2	4,0	-620,9
spese amministrative (*)	-79,0	-76,4	3,3	-313,3
costi operativi (*)	**-243,6**	**-234,7**	**3,8**	**-934,2**
risultato lordo di gestione	**259,3**	**240,7**	**7,7**	**949,3**
ammortamenti	-28,0	-26,6	5,4	-111,2
risultato operativo	**231,3**	**214,1**	**8,0**	**838,1**
accantonamenti per rischi ed oneri (**)	-0,7	-0,3	198,0	-12,4
oneri/proventi straordinari (*) (**)	-5,8	94,3	-106,1	90,5
rettifiche nette su crediti (***)	-6,5	-10,2	-36,8	-47,6
UTILE ANTE IMPOSTE	**218,3**	**298,0**	**-26,7**	**868,6**
imposte sul reddito	-78,8	-68,7	14,8	-247,2
UTILE NETTO	**139,5**	**229,3**	**-39,2**	**621,5**

(*) le spese ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (38,3 milioni di euro a marzo 2026; 33,9 milioni di euro a marzo 2025);

(**) le rettifiche/riprese di valore su crediti inerenti alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (-0,1 milioni di euro a marzo 2026; 0,6 milioni di euro a marzo 2025;) sono ricondotte al margine servizi;

(***) il risultato derivante dalla cessione di sofferenze è riclassificato a rettifiche/riprese di valore su crediti (3,7 milioni di euro nel 2026; 1,4 milioni di euro nel 2025).

LEGENDA:

Margine finanziario
+ Voce 30 Margine d'interesse
+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale nelle attività finanziarie classificate in HTCs)
+ Voce 250 Utile/perdita delle partecipazioni escluso gli utile/perdite derivanti da cessioni/valutazioni
- Margine d'interesse Credemvita

Margine servizi
+ Voce 60 Commissioni nette
+ Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
+ Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
+ Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto
+ Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
+ Voce 130 a) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la parte relativa a titoli iscritti in tale categoria di attività finanziarie)
+ Voce 130 b) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
+ Voce 160 Risultato dei servizi assicurativi
+ Voce 170 Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa
+ Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (al netto della quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale classificate in HTCs)
+ Margine d'interesse Credemvita

Risultato operativo
+ Margine d'intermediazione
+ Voce 190 Spese amministrative (spese per il personale e altre spese amministrative)
+ Voce 210 Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali
+ Voce 220 Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali

Utile prima delle imposte
+ Risultato operativo
+ Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (al netto di quelle iscritte nel margine servizi)
+ Voce 140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni
+ Voce 200 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri
+ Oneri/proventi straordinari:
+ Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
+ Voce 270 Rettifiche di valore dell'avviamento
+ Voce 280 Utili/perdite da cessione di investimenti
+ Voce 320 Utili/perdite delle attività operative cessate al netto delle imposte

CREDEM - STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

	Voci dell'attivo	31/03/2026	31/12/2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.301.408.156	1.382.506.510
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	72.870.933	74.094.111
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.953.023	42.327.202
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	26.917.910	31.766.909
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.439.853.805	5.155.754.935
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.254.318.319	45.764.131.054
	a) crediti verso banche	2.011.995.201	2.419.039.078
	b) crediti verso clientela	42.242.323.118	43.345.091.976
50.	Derivati di copertura	192.754.189	177.632.691
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	34.759.097	69.926.666
70.	Partecipazioni	555.013.411	555.844.762
80.	Attività materiali	381.847.659	375.889.959
90.	Attività immateriali	404.983.460	414.575.705
	di cui:		
	- avviamento	240.060.423	240.060.423
100.	Attività fiscali	175.247.956	188.181.419
	a) correnti	1.925.496	23.321.124
	b) anticipate	173.322.460	164.860.295
120.	Altre attività	776.111.468	822.572.385
	Totale dell'attivo	**53.589.168.453**	**54.981.110.197**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/03/2026	31/12/2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.488.904.286	50.277.759.144
	a) debiti verso banche	11.799.492.340	11.267.528.563
	b) debiti verso clientela	32.357.508.337	34.493.012.095
	c) titoli in circolazione	4.331.903.609	4.517.218.486
20.	Passività finanziarie di negoziazione	17.953.303	15.313.684
40.	Derivati di copertura	382.021.135	482.187.737
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(145.546.011)	(74.628.309)
60.	Passività fiscali	112.751.147	88.618.886
	a) correnti	25.610.400	-
	b) differite	87.140.747	88.618.886
80.	Altre passività	1.744.787.416	1.060.894.338
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	18.534.804	19.192.569
100.	Fondi per rischi e oneri	183.432.451	172.962.768
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.929.691	6.247.437
	b) quiescenza e obblighi simili	891.233	937.112
	c) altri fondi per rischi e oneri	176.611.527	165.778.219
110.	Riserve da valutazione	(83.964.156)	(69.329.202)
140.	Riserve	2.150.304.867	1.991.313.459
150.	Sovrapprezzi di emissione	321.799.668	321.799.668
160.	Capitale	341.320.065	341.320.065
170.	Azioni proprie (-)	(19.812.648)	(20.009.852)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	76.682.126	373.715.242
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**53.589.168.453**	**54.981.110.197**

CREDEM - CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

	Voci	31/03/2026	31/03/2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	332.314.527	355.247.866
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	332.140.529	354.867.787
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(158.088.461)	(182.286.798)
30.	**Margine di interesse**	**174.226.066**	**172.961.068**
40.	Commissioni attive	129.393.908	126.635.431
50.	Commissioni passive	(27.399.827)	(30.027.846)
60.	**Commissioni nette**	**101.994.081**	**96.607.585**
70.	Dividendi e proventi simili	387	7.196
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.053.351	8.531.748
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(826.318)	(769.676)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	28.606.955	25.983.468
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.114.435	14.250.730
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.492.520	11.732.738
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(862.563)	(798.523)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(862.563)	(798.523)
120.	**Margine di intermediazione**	**313.191.959**	**302.522.866**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.335.246)	(3.622.147)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.322.616)	(4.251.249)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12.630)	629.102
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(68.103)	(134.027)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**310.788.610**	**298.766.692**
160.	Spese amministrative:	(204.859.775)	(195.516.266)
	a) spese per il personale	(121.440.964)	(116.371.437)
	b) altre spese amministrative	(83.418.811)	(79.144.829)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	604.169	610.115
	a) impegni e garanzie rilasciate	317.747	215.477
	b) altri accantonamenti netti	286.422	394.638
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.223.420)	(9.234.666)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.011.970)	(12.162.045)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	37.933.233	129.798.214
210.	**Costi operativi**	**(188.557.763)**	**(86.504.648)**
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	79.529	406
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**122.310.376**	**212.262.450**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(45.628.250)	(40.853.619)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**76.682.126**	**171.408.831**
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**76.682.126**	**171.408.831**